



■ di Igor Kramarsich

► 1941/42, Serie B



Era il 2 settembre del 1926 e a Fiume nasceva l'Unione sportiva Fiumana. All'epoca fu un avvenimento quasi incredibile. Infatti, a fondare una nuova società calcistica, la Fiumana, furono due grandi "nemici": l'Olympia e il Gloria. Ma facciamo un passo indietro.

Nel 1904 esordiva il Club sportivo Olympia Fiume, che negli anni si profilò come il club dei fiumani più facoltosi. Viceversa, il Club Sportivo Gloria Fiume, sorto nel 1917, fu da sempre la società degli operai. Grandi antagoniste sul campo, dopo la fine della Prima guerra mondiale, si incrociarono in svariati campionati, e quando Fiume divenne parte integrante del Regno d'Italia, cominciarono a scalare le leghe italiane. I derby erano fantastici; non altrettanto le loro performance nei campi che contavano davvero.

Si arrivò così all'estate del 1926. Nella stagione appena conclusa, la 1925/26, entrambe le squadre finirono ai vertici della Seconda Divisione, terza lega nazionale: l'Olympia si piazzò al

terzo posto, il Gloria al quarto. Visti quei risultati, le autorità cittadine invitarono i due club a unirsi per il bene comune: innalzare ai massimi livelli il calcio fiumano in ambito nazionale (italiano). Accadeva esattamente novant'anni fa, quando con la fusione delle due società si dava origine alla Fiumana. Primo presidente fu nominato Pietro Paquali. La presidenza invece era composta da: Giovanni Stiglich, Ramiro Antoniani, Federico Battiala, Antonio Capudi, Clemente Marassi, Olivio Musiol, Luigi Pauletich, Alberto Ronchevich, Mario Rora, Anselmo Sandrini, Armando Serdoz, Carlo Simichen, Oscar Sperber, Romeo Sperber, Aristodemo Susmel. La nuova società riuscì subito ad accedere alla Prima Divisione, e dopo solo due anni arrivò al suo più grande successo. Alla fine della stagione 1927/28 finì terza e fu promossa nella Divi-

sione Nazionale. All'epoca non esisteva la Serie A e la massima divisione era divisa in due gironi. Nella stagione 1927/28 la Fiumana vinse la Coppa Federale, la prima coppa nazionale italiana alla quale parteciparono in primo luogo squadre di secondo livello. Nella stagione 1928/29 al Borgomarina arrivarono quasi tutte le più forti squadre dell'epoca: Juventus, Ambrosiana (oggi Inter), Bologna, Fiorentina, Genoa, Lazio, Napoli. Purtroppo,



Grande anniversario per una squadra che ha fatto storia

I 90 ANNI dell'Unione sportiva Fiumana

◀ 1929/30, Serie B



L'avventura nella Divisione Nazionale durò solo una stagione: alla fine la squadra si piazzò al 14.esimo posto, con quattro vittorie e otto pareggi. Nel 1929/30 la squadra esordì nella neonata Serie B. Fu una brutta stagione, e la Fiumana finì all'ultimo posto e scese nella Prima Divisione. Qui rimase costantemente fino al 1940/41, quando vinse il proprio girone A e tornò in Serie B. Nella stagione 1941/42 ci fu grande lotta però alla fine mancarono due punti per la salvezza. Seguirono ancora una stagione, la 1942/43, nella Serie C, chiusa al terzo posto. Poi i venti di guerra diventarono troppo forti e i campionati nazionali si fermarono. La Fiumana giocò ancora qualche amichevole fino all'11 giugno 1944 e la vittoria alla Coppa Deutscher Berater. L'anno successivo la guerra finì e seguirono

grandi cambiamenti. Vista la situazione, una grande parte dei giocatori e la dirigenza decisero di lasciare Fiume, chi subito, chi a breve; scelse l'"esilio" pure la Fiumana, che congelò il suo status presso la federazione nazionale, la FIGC. Questo status è ancora oggi attivo. Nel 2008 un gruppo di entusiasti ha cercato, con un solidissimo progetto, di riattivare la Fiumana e di ripartire dalla Serie C1. Ma fino a oggi la FIGC non ha preso alcuna decisione in merito. Il sogno di rivedere la Fiumana rimane ancora oggi... un sogno. Infine, non va dimenticato che Fiume in quegli anni "produsse" tanti ottimi giocatori, calciatori di classe (chiamati anche nella nazionale) come i fratelli Mario (campione del mondo nel 1934!) e Giovanni Varglien, Rodolfo Volk, Marcello Mihalich ed Ezio Loik.

▶ 1928/29, Divisione Nazionale

